

**Calcio e violenza, indagini della polizia**

# I tafferugli al Liotta, testimoni convocati in commissariato

**Paolo Picone**

Sono iniziate ieri mattina le convocazioni presso il commissariato di Polizia di Licata nell'ambito dell'inchiesta sui tafferugli che si sono registrati domenica scorsa allo stadio Dino Liotta, prima e dopo il derby di serie D tra Licata e Sancataldese. Gli agenti stanno sentendo diverse persone ed è verosimile che nelle prossime ore arriveranno i primi provvedimenti. In particolare, si sta valutando approfonditamente la posizione di un sostenitore della Sancataldese a carico del quale ci sarebbero diversi rilievi che potrebbero portare a breve all'emissione di misure. Negli scontri sono rimasti feriti il dirigente del commissariato di Polizia, due poliziotti della Questura di Agrigento e un carabiniere. Oggi potrebbero scattare i primi provvedimenti, i Daspo che il questore Tommaso Palumbo ha già firmato.

Sull'episodio sono intervenuti i sindacati. In particolare, la segreteria provinciale del **sindacato autonomo di polizia** ha dichiarato: «Come accade sovente le due tifoserie hanno messo in atto comportamenti lesivi che dispiace dirlo alla fine finiscono con un epilogo gravoso per le Forze dell'ordine, impiegate per garantire l'ordine e la sicurezza pubblica. L'organizzazione sindacale - sottolinea il segretario generale aggiunto Giuseppe Coco e il segretario provinciale Ferdinando Cavallaro, esprime solidarietà al dirigente del commissariato colpito alla testa da una pietra ed immediatamente soccorso dai sanitari, fatto accaduto prima dell'inizio della gara calcistica. Purtroppo anche dopo la fine della partita le due tifoserie sono venute a contatto e solo grazie alla professionalità delle forze dell'ordine presenti si è potuto ridurre al minimo i danni per le cose e le persone presenti, ma anche in questo caso sono stati feriti tre poliziotti ed un carabiniere a cui va tutta la nostra vicinanza. È

inaccettabile - aggiungono Coco e Cavallaro - che ancor oggi il personale in servizio durante le manifestazioni di ogni genere sia sottoposto a continui rischi per la propria incolumità. È auspicabile che il prima possibile vengano presentati disegni di legge con le norme a tutela dei servizi di ordine pubblico. In particolare si ritiene indispensabile che sia prevista una zona di sicurezza inviolabile al fine di evitare il contatto tra gli operatori delle forze dell'ordine e i manifestanti o la tifoseria». Anche il sindacato dei poliziotti democratici e riformisti è intervenuto sulla vicenda. E la società Licata, si dissocia e condanna fortemente gli atti di violenza nei confronti delle forze dell'ordine avvenuti domenica nei pressi dello stadio Dino Liotta.

(\*PAPI\*) © RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 1%

ref-id-0984

488-001-001